

MARTINA Consulenza urbanistica finalizzata alla redazione del DPP e primi atti del PUG

L'Ordine degli architetti: battaglia vinta

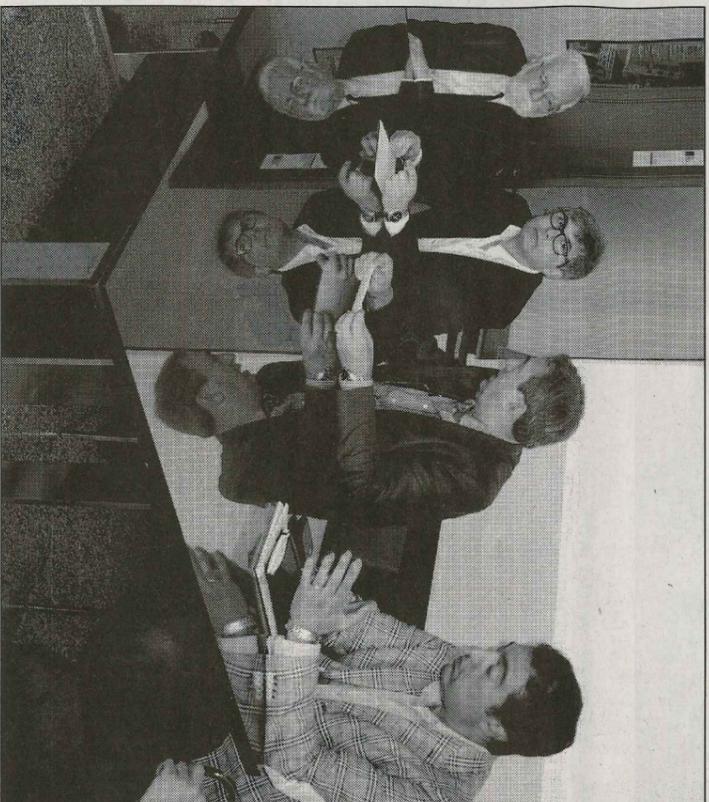
“Fare pressione per ottenere la sentenza di primo grado prima di ottobre”



della fase di merito, in considerazione della non manifesta infondatezza dei motivi dedotti, l'ha rigettata, inducendo gli "attori" a fare ricorso al Consiglio di Stato.

L'ordinanza a favore dell'Ordine degli Architetti, è stata emessa lo scorso 6 giugno, "adesso bisognerà fare pressione per ottenere la sentenza di primo grado prima di ottobre, considerando l'estate in arrivo", dichiara l'Avv. Rellava e intanto si sta pensando di chiedere un incontro all'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Angela Barbanente, affinché si eviti il succedersi di questi episodi. L'Architetto Prontera, conclude asserendo, che un bando di gara, è l'elemento di garanzia al fine di stabilire determinate competenze, per cui non ci sarebbe nulla di male indirne uno e dare a tutti coloro che le possiedono, la possibilità di partecipare.

(Fabiana Spada)



di Ricerca come l'Università, che già riceve dei finanziamenti pubblici, non dovrebbe avere questo genere di incarichi, che normalmente spetta ai privati, ma quanto meno dovrebbe partecipare a una gara d'appalto. Ragion

per cui, l'avvocato Rellava, supportato dall'Avvocato Di Cuia, ha provveduto a chiedere la sospensione della de-

partimento ICAR di Ingegneria Civile ed Architettura del Politecnico di Bari, il servizio di consulenza urbanistica finalizzata alla redazione del DPP (Documento Programmatico Preliminare), e la costituzione dei primi atti del PUG (Piano Urbanistico Generale) di Martina, per l'importo di 39.500,00 euro. Si ricorda che secondo quanto la legge prevede, la soglia minima per non indire gare d'appalto per progetti di urbanizzazione, è di 40.000,00 euro. Il Comune di Martina Franca ritiene che il Dipartimento Icar del Politecnico di Bari, abbia tutte le competenze e le qualità professionali, oltre che l'efficienza dei servizi che potrebbe offrire, per la consulenza urbanistica. Di contro l'Ordine degli Architetti, considera che un Ente

LATERZA Spalti gremiti per il saggio sportivo di fine anno di cinquecento ragazzi della scuola Marconi “La terza festa dello sport” si conclude in solidarietà

di MICHELE CRISTELLA

□ LATERZA - Prima i bambini, poi le vecchie glorie.

La terza edizione della Festa dello Sport, della scuola elementare Marconi, diretta da Maria Alfonso, si è conclusa nello stadio comunale Madonna delle Grazie, alla periferia del paese.

Cinquecento ragazzi, 60 di asilo e 440 di elementari, hanno riempito il rettangolo verde, ai bordi le loro maestre e le autorità scolastiche e sportive provinciali, sugli spalti genitori e nonni e zii, circa 1500 spettatori paludanti, e in visita il sindaco Gianfranco Lopane accompagnato dal delegato allo sport Antonio Fa-

giore per i Giochi studenteschi, Gianvito Salluce per i Valori scendono in campo, cioè l'intero progetto, e Vito Co-

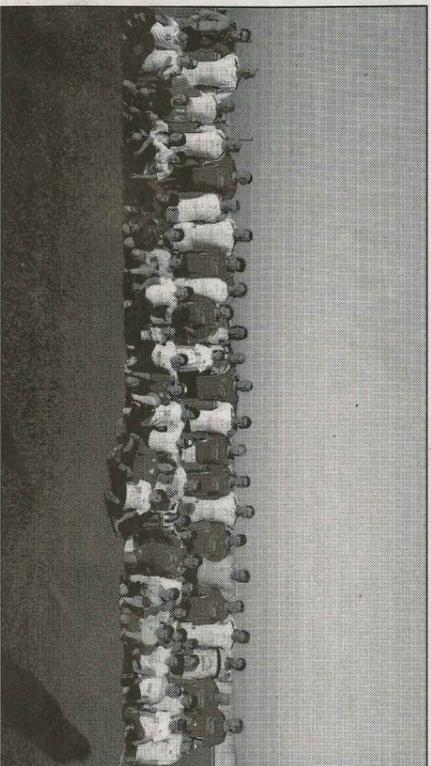
stantino per il minivolley, i ragazzi davano il saggio degli esercizi sportivi fatti durante l'anno: percorso motorio con equilibri, coordinazione, ritmo e per i più piccoli tiro alla fune, giochi coi sacchi e col fazzoletto. Alla fine del turn-

Era "La partita del cuore", solidarietà per un bimbo di 18 mesi affetto da un glaucoma ad un occhio e bisogno-

Vico, fino a tre anni fa preside del Marconi, seguiva, un po' compiaciuto e un po' commosso, alcuni ragazzi

che ai tempi della sua dirigenza del Marconi erano ancora bimbi. E alla domanda sul perché della sua presenza in campo, sviscolò con un po' di ironia: mi sto facendo un bagno di giovanti.

Grande attenzione ha suscitato la comitiva dell'Osmairn, i ragazzi disabili venuti ad assistere ai



nale dell'Aiac (Associazione italiana allenatori di calcio), ha detto che è molto importante mettere in contatto diretto scuola e sport. Porzia Mastropiero, prof. di educazione fisica e responsabile del settore scuola nel nuovo Coni, dice di aver voluto vedere da vicino i ragazzi impegnati nello sport per poter divulgare l'utilità dello sport già dai primi anni. Infine Rocco Scalfrito, dell'Ufficio scolastico provinciale di Educazione fisica, coordinato dal prof. Giuseppe Candreva, era un supervisore.

La preside Maria Alfonso non era in sé, dalla gioia e dal dover salutare e rispondere a in contemporanea a genitori, maestre e curiosi. Per lei "la palestra a scuola palestra di regole nella vita. perché lo sport abitua i